

Fisco e contabilità

Debito di Regioni ed enti locali, il modello dell'esperienza spagnola

Con una scelta senza precedenti, il Governo spagnolo, a fronte del sovraindebitamento registrato durante la crisi finanziaria del 2011/2012, ha iniziato un percorso di assunzione a livello centrale di parte del debito delle comunità a regime comune

di Luciano Cimbolini

10 Marzo 2025

Il problema del debito delle autonomie territoriali è presente non solo nel dibattito pubblico italiano, ma, con modalità molto simili, anche in quello spagnolo.

L'articolo 9, comma 3-bis, del Dl 155/2024 ha previsto un tavolo tecnico presso il ministero dell'Economia e delle finanze composto da rappresentanti dello stesso Mef, della Presidenza del Consiglio dei ministri e della Conferenza delle regioni e delle province autonome al fine osservare l'andamento delle grandezze finanziarie delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano alla luce della nuova governance europea. Dalla lettura della stampa iberica, si può notare come anche in Spagna si stiano cercando soluzioni innovative per gestire il debito delle "Comunidades" (grosso modo le nostre Regioni) in un'ottica di sistema e nel rispetto della nuova disciplina di bilancio europea incentrata sulla sostenibilità del debito.

Con una scelta senza precedenti, il Governo spagnolo, a fronte del sovraindebitamento registrato durante la crisi finanziaria del 2011/2012, ha iniziato un percorso di assunzione a livello centrale di parte del debito delle comunità a regime comune.

Il Consiglio di politica fiscale e finanziaria, su proposta del Ministro delle finanze spagnolo, il 26 febbraio ha approvato l'assunzione da parte dello Stato di circa 83 miliardi euro di debito delle comunità autonome, con relativa proposta metodologica. Quindici comunità hanno dato il via libera alla proposta. Lo spostamento del debito dal livello locale a quello centrale si propone di migliorare la sostenibilità finanziaria delle autonomie, facilitarne le condizioni di accesso ai mercati e ridurre il livello delle passività complessive del sistema spagnolo e dei relativi interessi. L'operazione dovrebbe consentire alle comunità di destinare, in futuro, più risorse all'istruzione e alla sanità.

La posta debitoria oggetto di trasferimento a livello centrale è il "Fondo de Liquidez Autonómica" (Fla).

Il Fla è uno degli strumenti finanziari di emergenza previsti dai "Mecanismos de financiación a proveedores" per far fronte, dal 2012, alla difficile situazione finanziaria delle comunità, soprattutto relativamente ai ritardi di pagamento nei confronti dei fornitori. Le similitudini con il nostro Fondo anticipazione di liquidità previsto dal Dl 35/2013 sono di tutta evidenza.

La proposta di riduzione riguarderà quindici comunità autonome. Il valore del debito da “condonare” spazierà dai 18,8 miliardi di euro dell’Andalusia ai 448 milioni de La Rioja. In termini pro capite, l’alleggerimento andrà dal minimo 1.368 euro dei cittadini de La Rioja agli 2.285 euro dei Catalani e dei Valenciani.

La metodologia di quantificazione dello stralcio parte dal calcolo del sovraindebitamento. Si confronta la crescita del debito delle autonomie durante la crisi finanziaria, ovvero tra il 2009 e il 2013, con la crescita del passivo durante la pandemia e la guerra in Ucraina, cioè dal 2019 al 2023. Nel primo periodo, il debito è aumentato di 109,6 miliardi; nel secondo, di 29,3 miliardi. Il differenziale di 80,3 miliardi è la somma iniziale da suddividere, in termini di riduzione dell’onere, tra le comunità autonome. La maggior parte della ripartizione avverrà attraverso il criterio della popolazione ponderata (*población ajustada*). Il 75% (60,2 miliardi) degli 80,3 miliardi di euro sovraindebitamento da condonare, difatti, sarà calcolato in base al peso della media ponderata della popolazione di ciascuna comunità tra il 2010 e il 2022. Questo valore rappresenta il 19% del debito complessivo della comunità a fine 2023.

Nessuna comunità autonoma, tuttavia, dovrà rimanere al di sotto della media di condono per popolazione ponderata. Sarà incrementata, perciò, la quota di riduzione di quelle comunità che si trovano al di sotto della media, al fine di garantire almeno un 19% di condono del debito. Questo aggiunge ulteriori 11,5 miliardi nella distribuzione. Sono previsti infine altri due aggiustamenti. Grazie al primo, si identifica la comunità autonoma che presenta un maggiore condono ponderato per abitante e, successivamente, sarà effettuato un condono aggiuntivo per raggiungere lo stesso livello per le comunità autonome che hanno avuto, durante il periodo 2010-2022, un finanziamento omogeneo per abitante ponderato inferiore alla media. Con questo meccanismo saranno assegnati ulteriori 10,6 miliardi di sgravi.

Il secondo aggiustamento stabilisce anche una compensazione aggiuntiva di 917 milioni per quelle comunità che hanno esercitato al rialzo le loro competenze normative in materia di imposte sui redditi. In particolare, viene concessa una quota aggiuntiva del 10% per le comunità che hanno esercitato le loro competenze al rialzo al di sopra della media e del 5% per quelle che lo hanno fatto al di sotto della media, riconoscendo così lo sforzo fiscale che alcune comunità hanno richiesto ai loro cittadini per migliorare la situazione di bilancio.

L’importo massimo di debito che lo Stato spagnolo assumerà per ogni comunità autonoma sarà il 50% del suo debito al 31 dicembre 2023. Una volta effettuate queste correzioni,

l’ammontare complessivo dell’accollo viene quantificato in 83,3 miliardi di euro.

Secondo il Governo, questo percorso di assunzione del debito non influirà sul consolidamento dei conti spagnoli. Essendo una riassegnazione del passivo tra i vari sottosettori della PA, non cambiano i valori del debito pubblico, anche in riferimento ai parametri della nuova governance economica europea.

Questo, in estrema sintesi, è la proposta innovativa che sarà portata in Parlamento per l’approvazione definitiva.

La difficile situazione mondiale e i repentini cambi di scenario in materia di finanza pubblica, quali l'ormai assodata necessità di aumentare le spese per la difesa in Europa, con ogni probabilità imporranno ovunque soluzioni di bilancio fuori dagli schemi tradizionali.

Il Sole 24 ORE aderisce a  **The Trust Project**

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com>]

il sole
24 ORE